

**RELAZIONE DEL COMITATO TECNICO ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.P.R.
18 LUGLIO 2006, N. 254, CON D.M. 19 DICEMBRE 2006.**

1. Premessa

I forfait 2010 sono stati stabiliti dal Comitato tecnico sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

Le compensazioni attualmente sono così distinte:

- un forfait unico – CARD CID per le lesioni al conducente di lieve entità e per i danni al veicolo assicurato ed alle cose trasportate, distinto per le grandi tipologie di veicolo “ciclomotori e motocicli” e “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”. Il forfait unico, relativamente alla sola componente per danni a cose è differenziato per tre macroaree territoriali;
- un forfait per singolo terzo trasportato - CARD CTT relativo ai danni alla persona del trasportato e alle cose di sua proprietà, distinto per le grandi tipologie di veicolo sopraindicate. Il forfait considera l'applicazione delle franchigie previste dalla Convenzione CARD.

2. Calcolo dei forfait CARD-CID

2.1. Definizione dei forfait

Le informazioni disponibili presso il Gestore della Stanza di Compensazione, relative ai sinistri CARD accaduti dal 1° febbraio 2007 e pagati fino alla data del 30 novembre 2009, prevedono l'indicazione della tipologia di veicolo a partire dai sinistri accaduti dal 1° gennaio 2009. L'osservazione dei soli sinistri di generazione 2009, pagati nei primi 11 mesi dalla data di accadimento, non consente di individuare i costi di generazione soprattutto in relazione alle lesioni fisiche. I costi di generazione sono necessari per l'individuazione dei forfait considerato che tali importi vengono utilizzati per le compensazioni di tutti i sinistri che avverranno nel 2010 indipendentemente dall'anno di pagamento. È quindi necessario disporre di una serie storica di costi dei risarcimenti per anno di pagamento rappresentativa dell'esaurimento della generazione di sinistri.

Sono state pertanto considerate le informazioni sui sinistri CARD con seguito al 30 giugno 2009, avvenuti dal 1° febbraio 2007 al 31 dicembre 2008, desunte dai riscontri forniti dalle imprese alla lettera circolare ISVAP del 24 luglio 2009 (nel seguito statistiche ISVAP). Tali informazioni sono infatti differenziate oltre che per tipologia di danno, anno di accadimento e di pagamento, anche per tipologia di veicolo.

Per verificare la congruenza di tale base dati con le statistiche fornite dalla CONSAP è stata effettuata un'analisi preliminare sui costi medi dei sinistri CARD-CID, riferiti al complesso dei veicoli, pagati a titolo definitivo. L'analisi ha evidenziato il sostanziale allineamento tra i valori desunti dalle due statistiche.

In considerazione di tale congruenza sul complesso dei veicoli, si è deciso di determinare i forfait distinti per le grandi tipologie di veicoli sulla base delle statistiche ISVAP.

Il valore di riferimento del costo medio dei danni a cose è stato pertanto ottenuto, per le due grandi tipologie di veicolo individuate dal Decreto ministeriale, come media aritmetica ponderata dei sinistri con seguito delle generazioni 2007 e 2008. L'onere per sinistri con seguito è stato rivalutato fino al 30 giugno 2010. In particolare gli importi dei sinistri pagati negli anni 2007 e 2008 sono stati inflazionati al 30 giugno 2009 sulla base della variazione osservata dell'indice nazionale dei prezzi

al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (nel seguito F.O.I.) e dell'ipotesi che i pagamenti si distribuiscano uniformemente nel corso di ogni anno. La variazione del F.O.I. dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2009 è stata pari a +4,16%, quella dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2009 è stata pari allo 0,37%. Gli importi così ottenuti, unitamente a quelli relativi ai sinistri pagati nei primi sei mesi del 2009, sono stati inflazionati per un anno sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2010, pari all'1,5%, desunto dal decreto di programmazione economico - finanziaria 2010-2013.

Per quanto riguarda le riserve sinistri, gli importi non sono stati inflazionati. Il d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e il Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 prevedono, infatti, che le riserve sinistri siano determinate a costo ultimo tenendo conto, tra l'altro, dell'andamento evolutivo del costo dei risarcimenti connesso all'anzianità del pagamento nonché a valutazioni prospettiche dello scenario economico, con particolare riferimento al processo inflattivo.

Il valore di base così ottenuto è risultato rispettivamente pari a:

- 1.875 euro per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- 1.496 euro per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”

Con la medesima metodologia è stato individuato il costo medio al 30 giugno 2010 delle lesioni al conducente di lieve entità, pari a:

- 4.948 euro per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- 3.225 euro per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”

Il forfait unico CARD-CID, distinto per grandi tipologie di veicoli, è stato ottenuto come media dei costi medi per danni a cose e a persone, ponderata con le rispettive incidenze riportate nella tabella seguente. Le incidenze sono state determinate rapportando il numero di sinistri che presentano la tipologia di danno sotto indicata al complesso dei sinistri CARD-CID con seguito della singola grande tipologia di veicolo.

	Ciclomotori e motocicli	Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli
Lesioni al conducente	39,7%	12,1%
veicoli e cose	96,2%	99,0%

I forfait unici riferiti all'intero territorio nazionale, sono risultati pertanto pari a:

- **3.771 euro** per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- **1.871 euro** per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”

2.2. Definizione dei coefficienti di aggiustamento dei forfait per aree territoriali

Per l'individuazione delle tre macroaree territoriali sono stati considerati i dati forniti dalla CONSAP relativi ai risarcimenti per danni a cose, pagati a titolo definitivo, dei sinistri con data di accadimento compresa tra il 1° gennaio ed il 30 novembre 2009, distinti per grandi tipologie di veicolo. I danni a cose hanno, infatti, una velocità di liquidazione e di conseguenza di definizione della partita di danno superiore a quella delle lesioni fisiche. Inoltre per l'individuazione delle macroaree territoriali è sufficiente una misura della distanza tra i costi della singola provincia ed il valore medio nazionale.

Preliminarmente è stata verificata la congruità di tale base dati con quella utilizzata in occasione del forfait 2009. L'attribuzione delle province nelle tre macroaree, riferita al complesso dei veicoli, è risultata in linea con quella adottata per il suddetto forfait.

Scendendo nel dettaglio delle grandi tipologie di veicoli, i dati CONSAP relativi alla categoria “ciclomotori e motocicli” presentano, tuttavia, una limitata numerosità; si è pertanto ritenuto

opportuno, per tale tipologia di veicoli, fare riferimento alle informazioni fornite dall'ANIA, relative ai sinistri di generazione 2007 e 2008 con seguito¹.

La determinazione degli indici per la definizione dei forfait, distinti per zone territoriali, si è sviluppata secondo le seguenti linee operative.

Fase 1: in base al rispettivo costo medio di risarcimento le province sono state suddivise in tre gruppi (aree territoriali) a seconda dello scarto rispetto al costo medio nazionale. La prima macroarea contiene tutte le province con scarto del costo medio superiore al 10% rispetto al valore medio nazionale, la seconda quelle con scarto compreso tra +/-10%, la terza quelle con scarto inferiore a -10%. (allegato 1).

Fase 2: i costi medi per singoli gruppi così determinati sono stati rapportati al costo medio generale di tutte le province ottenendo i seguenti tre fattori di correzione:

Macroarea	Ciclomotori e motocicli			Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli		
	1	2	3	1	2	3
Coefficiente	1,17	1,01	0,80	1,19	1,00	0,81

Per la grande tipologia di veicoli “ciclomotori e motocicli” non sono state considerate nell’analisi le province con un numero di sinistri inferiore a 250, tenuto conto dell’elevata volatilità del dato relativo al costo medio. Tali province sono state successivamente inserite nella classe centrale².

Dall’applicazione di tali coefficienti risultano, per i sinistri con anno di accadimento 2010, i forfait distinti per macroarea territoriale sono pari a:

	Ciclomotori e motocicli			Veicoli diversi da ciclomotori e motocicli		
	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3
Costo medio danni a veicolo e cose	1.875	1.875	1.875	1.496	1.496	1.496
Coefficiente per zone territoriali	1,17	1,01	0,8	1,19	1,00	0,81
Costo medio danni a veicolo e cose per zone territoriali	2.194	1.894	1.500	1.780	1.496	1.212
Costo medio lesioni al conducente con IP <= 9%	4.948	4.948	4.948	3.225	3.225	3.225
incidenza sinistri con danni a veicolo e a cose	96,20%	96,20%	96,20%	99,03%	99,03%	99,03%
incidenza sinistri con danno al conducente con IP <= 9%	39,75%	39,75%	39,75%	12,08%	12,08%	12,08%
forfait per macroarea territoriale	4.077	3.789	3.410	2.152	1.871	1.589

Ai fini dell’individuazione dei forfait per eventuali nuove province si farà riferimento al rispettivo territorio di provenienza prima dell’istituzione della provincia. Per le targhe speciali si farà riferimento al gruppo 2 ad eccezione delle targhe RSM (Repubblica di San Marino) e CV (Città del Vaticano) che dovranno fare riferimento, per l’individuazione del gruppo, rispettivamente alle province di Rimini e Roma.

¹ La grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli” presenta n. 108.833 sinistri per CONSAP e 190.804 sinistri per l’ANIA.

² Le province di Monza-Brianza, Fermo e BAT (Barletta-Andria-Trani), non ricomprese nel campione utilizzato per l’individuazione delle macro aree territoriali relative alla grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”, sono state inserite tra quelle con meno di 250 sinistri, considerato che il numero di sinistri registrato da CONSAP per tali province nei primi 11 mesi del 2009 è inferiore a 100.

3. Calcolo del forfait CARD-CTT

L'art. 38 della Convenzione CARD-CTT stabilisce che i risarcimenti operati dalla gestionaia, relativi alla persona del trasportato e alle cose di sua proprietà, siano rimborsati attraverso un forfait, dovuto per ogni singolo trasportato leso, stabilito annualmente dal Comitato. L'importo riconosciuto a titolo di rimborso all'impresa gestionaia non tiene conto delle spese di resistenza, di liquidazione e di accertamento peritale sostenute dalla stessa.

In particolare, il rimborso:

- è riconosciuto se l'importo del risarcimento supera una franchigia assoluta che viene stabilita dal Comitato;
- è pari al forfait ridotto della franchigia assoluta se l'importo del risarcimento non supera il limite di 5.000 euro;
- è pari, per i risarcimenti di ammontare superiore a 5.000 euro, all'intero forfait maggiorato dell'eccedenza tra l'importo del risarcimento ed il plafond di 5.000 euro e diminuito di una franchigia proporzionale al risarcimento; quest'ultima detrazione non può superare un limite massimo espresso in valore monetario. La percentuale della franchigia ed il suo limite massimo sono stabiliti dal Comitato. In formula:
rimborso=forfait+(risarcimento – plafond) –min(limite massimo, franch.prop. x risarcimento).

Anche per la CARD-CTT valgono le considerazioni riportate al punto 2.1 sulla limitatezza delle informazioni desunte dalle statistiche CONSAP distinte per tipologia di veicolo. È stata pertanto verificata, con riferimento al complesso dei veicoli, la congruità dei costi medi dei risarcimenti corrisposti a titolo definitivo ai singoli terzi trasportati, per i sinistri con data di accadimento compresa tra il 1° febbraio 2007 ed il 31 dicembre 2008, desunti dalle statistiche CONSAP ed ISVAP. In considerazione del sostanziale allineamento di tali valori i forfait, distinti per grandi tipologie di veicolo, sono stati determinati come media ponderata dei costi medi con seguito dei risarcimenti corrisposti sui sinistri di generazione 2007 e 2008 desunti dalle statistiche ISVAP, rivalutati fino al 30 giugno 2010 sulla base della metodologia descritta al citato punto 2.1.

I due forfait sono risultati pari a:

- **4.011 euro** per la grande tipologia di veicolo “ciclomotori e motocicli”;
- **3.150 euro** per la grande tipologia di veicolo “veicoli diversi da ciclomotori e motocicli”

I valori delle franchigie non hanno subito variazioni rispetto al forfait per l'anno 2009, in particolare:

- la franchigia assoluta è stata fissata in **500 euro**;
- la franchigia proporzionale è stata fissata nella misura del **10%** dell'importo del risarcimento con un massimo di **20.000 euro**.

La formula precedente, relativa ai risarcimenti di ammontare superiore a 5.000 euro, diventa pertanto:

$$\text{rimborso}=\text{forfait}+(\text{risarcimento} - 5.000) -\text{min}(20.000; 0,1 \times \text{risarcimento})$$